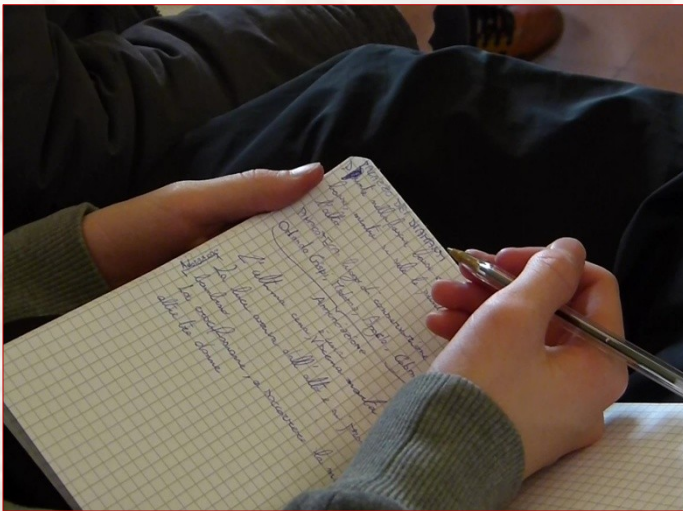


## VOLTI E MANI PARLANTI

*L'interiorità dell'uomo attraverso i dipinti della Pinacoteca Nazionale di Ferrara*

### AZIONI DEI PARTNER NELLE CLASSI E APPLICAZIONE DEGLI STUDENTI UNA VERA OFFICINA



“Officina è il luogo nel quale si effettuano lavorazioni, si montano e si smontano macchine e ingranaggi, si fanno revisioni”.

Nelle classi gli alunni hanno accolto, revisionato e ricostruito le opere come in una officina per reinventarle in un nuovo linguaggio appropriato a loro. Così l'opera è stata smontata e fatta propria attraverso la drammatizzazione teatrale, la ricerca storica che diventa intervista impossibile oppure ricostruzione di un periodo particolare del luogo e delle sue opere, la rielaborazione in immagine di sentimenti o ricordi, la ricerca musicale e ritmica, la trasposizione in parola, efficace. Gli studenti non lo dimenticheranno. Dice una studentessa: «Entrare in Pinacoteca avendo già conoscenza di quello che si sarebbe visto ha permesso di apprezzare maggiormente le opere».

Il 24 novembre 2015, giorno in cui prendeva l'avvio il progetto, Anna Stanzani, l'attuale di-



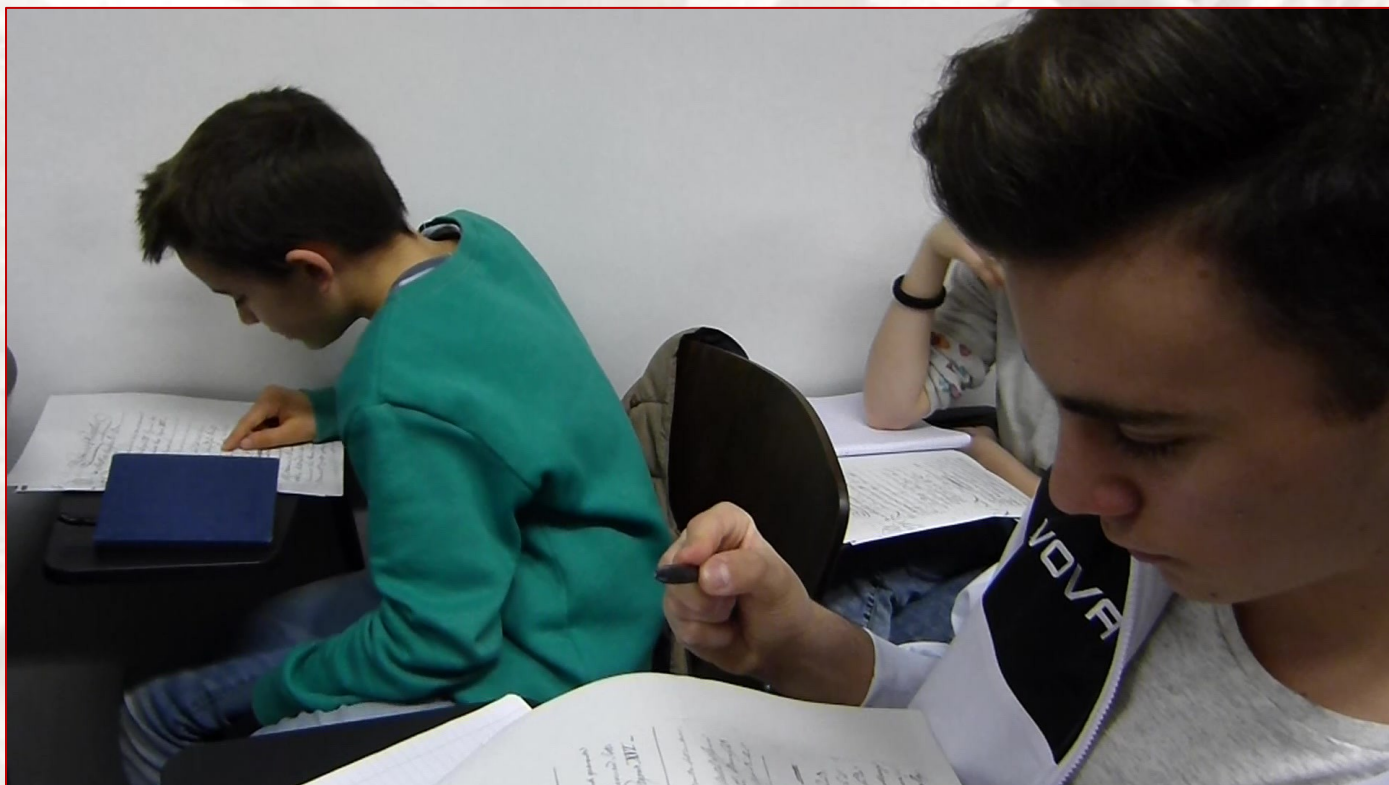
rettrice del museo di Palazzo Milzetti a Faenza, presiedeva alla riunione introduttiva. In tale occasione tenne un'esemplare lezione introduttiva sulla tematica “Volte e mani”. Avvalendosi di numerosi esempi, ricavati da tele conservate nella Pinacoteca ferrarese e da opere pittoriche di valenza internazionale, la relatrice illustrò con dovizia di particolari sia la gestualità delle mani e delle membra, sia i movimenti dei muscoli fac-

ciali che generano le espressioni nei volti dei soggetti ritratti.

Il progetto, promosso dall'ICS "Alda Costa" in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale, ha beneficiato di una ricca rete di collaborazioni istituzionali e associazionistiche, attraverso le quali gli studenti di diversi ordini scolastici sono stati avvicinati alla preziosa collezione della Pinacoteca di Ferrara.

Tra queste va riportato il contributo dell'Archivio Storico Comunale – Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara, diretto da Enrico Spinelli.

Grazie all'abilità didattica dell'archivista Corinna Mezzetti, e la collaborazione di Beatrice Morsiani, gli studenti della classe IV t.n. (Scuola Primaria A. Costa, ins. Susanna Losciale) e della classe II E (Scuola Secondaria di I grado M.M. Boiardo, ins. Lina Marchetti), hanno avuto l'opportunità di ripercorrere la storia della Pinacoteca e di alcuni quadri in essa contenuti, attraverso l'analisi dei documenti.



Il lavoro con gli studenti si è svolto sia in classe che in Archivio e si è avvalso di testi e materiali in riproduzione.

Il 3 maggio 2016, in occasione della XV settimana della didattica in archivio, presso la sala Agnelli della Biblioteca Ariostea, gli studenti di queste due classi hanno avuto l'opportunità di spiegare al pubblico le diverse tappe della loro ricerca, confermando quelle competenze e quelle abilità, fondamentali per la valorizzazione del patrimonio documentario e artistico di due diversi luoghi di cultura: la Pinacoteca e l'Archivio.



Per l'approfondimento del progetto "Volti e mani parlanti", fondamentale è risultato il contributo della referente della sezione ragazzi della Biblioteca Ariosteia, Angela Poli, che ha proposto diversi libri d'arte sul tema delle mani, dei volti e dell'espressività in generale. Durante gli incontri, Angela ha guidato bambini e ragazzi ad addentrarsi nei particolari delle opere, negli sguardi dei personaggi dipinti e nelle loro posture.



Per gli studenti della classe II D della Boiardo (ins. Erminia Sannini), in previsione del loro coinvolgimento nella realizzazione di uno spettacolo delle ombre, la bibliotecaria, oltre a proporre una serie di letture su questo genere teatrale, ha indicato alcune degli accorgimenti tecnici utilizzati da esperti del settore.



Insegnamenti pienamente assimilati se si considera la drammatizzazione realizzata dai ragazzi nel mese di maggio 2016.

I giovani attori, dopo aver analizzato con attenzione i particolari di cinque quadri della Pinacoteca, ne hanno riprodotto le posture attraverso il proprio corpo, ottenendo un effetto scenico molto suggestivo.

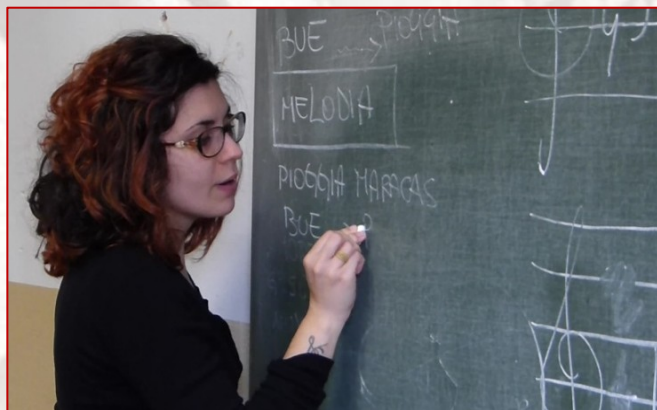


L'immagine, estratta da uno dei filmati girati da Maria Bonora, intende ricostruire il quadro di Gaetano Gandolfi, intitolato "L'Adorazione dei pastori".

Le ombre si posizionano e si muovono sulla base di musiche create ed eseguite dagli studenti della classe II C della Boiardo, diretti da Speranza Cataldo, la loro docente di educazione musicale.

Una delle cinque composizioni, e più precisamente quella che si riferisce alla Natività, sono state elaborate insieme a Natasha Mazza, Giulia Murgia, Matilde Pirazzini, tre musicoterapiste, che hanno sviluppato la loro attività anche nella scuola primaria Manzoni per la

quale le tre giovani professioniste hanno sottolineato, attraverso il suono, le emozioni, e gli stati d'animo espressi in particolare dal movimento del corpo e dalla mimica facciale.



I musicisti della classe II C hanno creato in modo autonomo altri quattro brani, ispirandosi ad altrettanti quadri della Pinacoteca.

Rimanendo nell'ambito delle rappresentazioni teatrali, Daniele Donà, del Centro Audiovisivi del Comune di Ferrara, ha realizzato un video con i bambini posizionati davanti ai quadri, mentre compongono dei tableau vivant, enfatizzando le espressioni e i sentimenti dei dipinti.



Tra i partner che hanno collaborato al progetto occupa un posto di rilievo l'Associazione ARCH'è la cui direttrice, Silvia Onofri ha sviluppato, nell'aula Barbantini del liceo Ariosto, due laboratori pomeridiani con un gruppo di studenti del triennio liceale.



A partire dalla esposizione della pittura ferrarese rinascimentale, inaugurata nel 1933 a palazzo Diamanti, nell'ambito delle "Celebrazioni per il IV Centenario Ariostesco", la stu-

diosa ne ha spiegato la storia, soffermandosi anche sulla ristrutturazione del palazzo, in previsione dell'allestimento, il piano pubblicitario. Per coinvolgere i ragazzi ha poi messo a loro disposizione materiale originale, riviste, testi, documenti, fotografie, comprese quelle dello Studio Fiorentini, attualmente conservate nell'archivio storico del Liceo e nei Musei di arte antica e storico-scientifici Diretti da Angelo Andreotti e Giovanni Sassu.



Dopo aver visitato la Pinacoteca ed essersi documentati in modo approfondito sui quadri esposti, gli studenti dell'Ariosto, guidati dalle docenti Angela Pampolini, Linda Parmegiani e Caterina Pieri, sono diventati "professori" presso la scuola primaria.

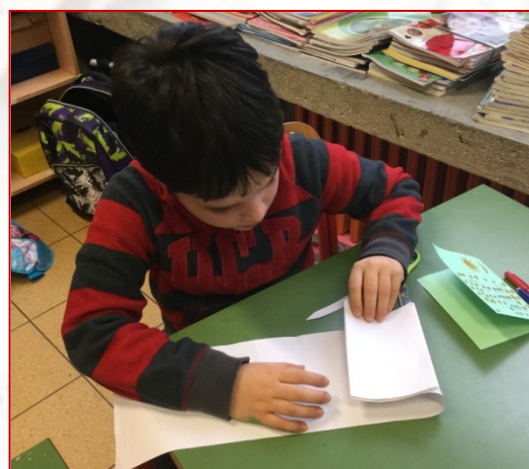




Oltre a questa, altre due attività sono state progettate per le classi della scuola Primaria: una in collaborazione con MLB Home Gallery" Ferrara, alla presenza della gallerista Maria Livia Brunelli e Federico Zanzi di Ravenna che, entrando nelle classi, ha confrontato l'arte antica e contemporanea attraverso le sue opere centrate sul tema del volto nei ritratti di famiglia;



l'altra insieme a Roberto Cariani, referente dell'Associazione "Autori diari di viaggio". Grazie al contributo di questo artista, i bambini hanno imparato ad orientarsi anche storicamente e ad usare una fondamentale e antica tecnica di disegno per descrivere un luogo.



Dopo aver lavorato nelle classi, gli studenti della Manzoni e dell'Alda Costa hanno percorso le vie della città, che conducono dalla scuola alla Pinacoteca, con l'obiettivo di individuare e disegnare sui loro carnet, costruiti in precedenza nelle aule scolastiche, le



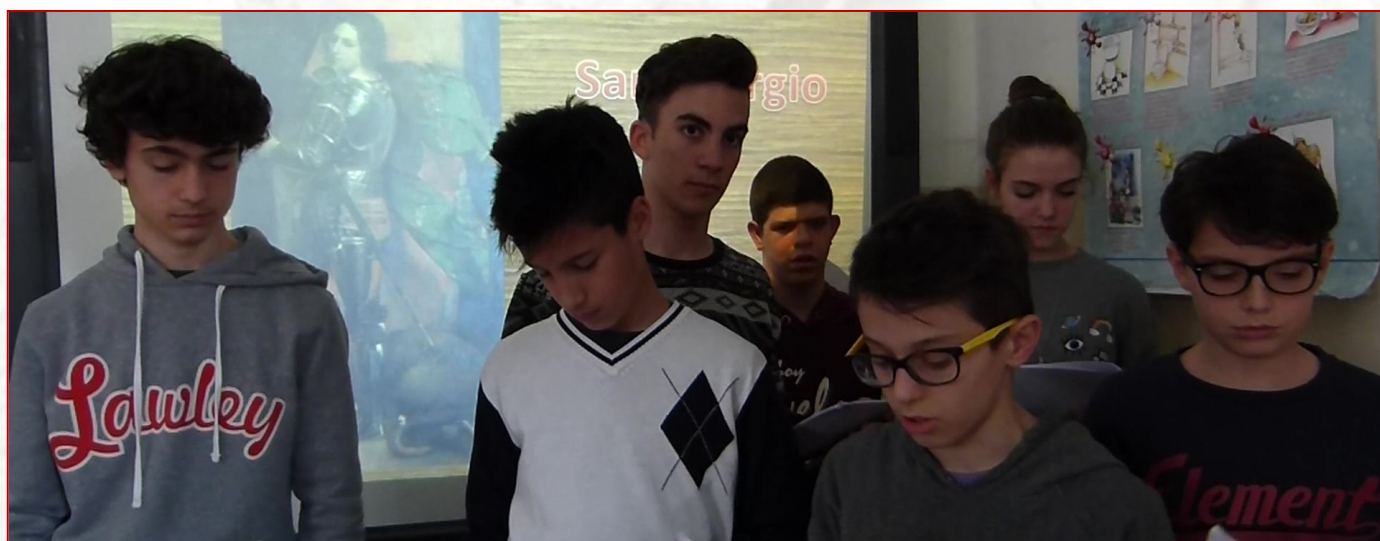
tappe più significative del loro viaggio storico, artistico e paesaggistico volto a comprendere il contesto urbano in cui è inserito il palazzo dei Diamanti.



I carnet sono poi stati esposti presso il palazzo Rocchetta



Maria Bonora, l'insegnante investita del ruolo di videomaker, ha ripreso, montato e realizzato diversi filmati che documentano le numerose attività svolte nelle classi, tra le quali, oltre a quelle già messe in evidenza nelle pagine dedicate al teatro delle ombre, si aggiungono le immagini che riproducono gli studenti della classe II E, mentre rivolgono ai soggetti raffigurati nelle tele e nelle sculture, conservate nella Pinacoteca, le loro "Interviste impossibili".



E infine ecco gli alunni della classe V della Guarini, impegnati nella rappresentazione teatrale realizzata con il loro teatrino "Kamischibay".



In questo report fotografico si sono documentate le principali azioni svolte dai partner, la cui disponibilità ha ulteriormente arricchito il prezioso lavoro delle classi che, con costanza e profondità, hanno sviluppato questo importante percorso di conoscenza e di approfondimento sul tesoro d'arte conservato nella Pinacoteca, sperimentando come sia possibile VIVERE L'ARTE, titolo della "Pubblicità Progresso" ad essa dedicata.



GRAZIE

Report a cura di Maria Bonora e Susanna Losciale